

Bruxelles: misure in linea con le raccomandazioni. La maggioranza diserta la commissione Bilancio, il Pd la occupa

Manovra, sì Ue con paletti

Critiche su Fisco, tetto al Pos e pensioni. Giorgetti: «Siamo dalla parte giusta»

di Enrico Marro e Claudia Voltattorni

Dall'Ue il via libera alla manovra finanziaria definita «complessivamente positiva», ma non mancano «rilevi critici». Per le misure che aumentano la spesa previdenziale. E sull'ipotesi di innalzare il tetto per l'uso obbligatorio dei Pos che contrasta con le

indicazioni di Bruxelles sulla lotta all'evasione fiscale. Per il ministro dell'Economia Giorgetti «i rilievi dell'Europa come il pelo nell'uovo, noi dalla parte giusta». Alla seduta della commissione Bilancio della Camera la maggioranza ha disertato e il Pd ha occupato la presidenza, in segno di protesta.

a pagina 2

Manovra, sì dell'Europa Critiche su Fisco e contante

La maggioranza diserta la commissione Bilancio, il Pd la occupa

Aiuti

Bruxelles avverte: selezionare con cura eventuali nuovi aiuti contro il caro energia

ROMA Il governo ha incassato ieri la valutazione «complessivamente positiva, ma con alcuni rilievi critici» della commissione Ue sulla manovra, ha sintetizzato il commissario agli Affari economici, Paolo Gentiloni. Bruxelles si è espressa anche sulle manovre di bilancio degli altri Stati dando un sostanziale via libera a dieci Paesi, tra i quali l'Italia, la Francia e la Spagna, mentre ha giudicato non in linea le manovre di altri membri, tra i quali Germania, Olanda e Austria.

Nel complesso, la commissione ha apprezzato l'impostazione prudente del disegno di legge di Bilancio italiano, giudicando le ipotesi macroeconomiche alla base della manovra plausibili sia per il 2022 sia per il 2023. Le proiezioni sul deficit sono sostanzialmente in linea con le stime Ue mentre le previsioni sul calo del debito nel 2023 sono migliori di quelle della Ue. «Le prospettive per le finanze pubbliche continuano a sottostare all'elevata incertezza che grava sulle proiezioni macroeconomiche — si legge nel documento della commissione — in particolare per quanto riguarda i rischi macroeconomici connessi al-

l'invasione russa dell'Ucraina, ai rincari dell'energia e al protrarsi dei disordini nelle catene di approvvigionamento».

Per questo Bruxelles lancia un avvertimento a selezionare con cura eventuali nuovi aiuti contro il caro-energia: «La proroga delle misure di sostegno vigenti e/o l'adozione di nuovi aiuti in reazione agli elevati prezzi dell'energia concorrerebbero a una crescita maggiore della spesa corrente netta finanziata a livello nazionale e a un aumento del disavanzo e del debito pubblico previsti per il 2023».

Fin qui le preoccupazioni di ordine generale. Poi il documento della commissione passa a censurare alcuni capitoli della manovra, ritenendoli in contrasto con le raccomandazioni più volte indirizzate all'Italia. Si tratta in particolare delle misure che aumentano la spesa previdenziale (Quota 103) e allentano la lotta all'evasione fiscale.

Già il 9 luglio 2019 il Consiglio Ue, ricorda la commissione, ha raccomandato all'Italia di combattere l'evasione fiscale, anche rafforzando l'uso obbligatorio dei pagamenti elettronici attraverso soglie legali più basse per i pagamenti in contanti, e di attuare pienamente le riforme pensionistiche per ridurre la spesa. Le misure incluse nella manovra che non sono

in linea con queste raccomandazioni riguardano: «L'innalzamento del massimale delle operazioni in contanti dagli attuali 2mila a 5mila euro; il provvedimento equivalente a un condono fiscale che consente la cancellazione dei debiti fiscali pregressi fino a mille euro relativi al periodo 2000-2015; la possibilità di rifiutare il pagamento elettronico di importi inferiori a 60 euro senza incorrere in sanzioni; il rinnovo nel 2023 dei regimi di accesso anticipato alla pensione in scadenza a fine 2022, con inasprimento dei criteri di età».

Questi rilievi non sono richieste formali di cambiare la manovra e, sulla base delle indiscrezioni che filtrano dal governo, solo il tetto ai pagamenti col Pos che gli esercenti possono rifiutare potrebbe scendere rispetto ai 60 euro fissati dal governo. Ieri, nella commissione Bilancio, che sta esaminando la manovra, è scoppiato il caos. Il Pd e le altre forze di opposizione hanno occupato i banchi della presidenza della stessa com-



missione per protesta contro l'assenza degli esponenti della maggioranza, che si sono riuniti col governo per tentare una stretta sugli emendamenti.

Tornando a Bruxelles l'altro fronte che sta per aprirsi è quello sul Pnrr. Il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, dice che «è oggettivamente fatto male», che alcune cose «sono impossibili da fare» e quindi va cambia-

to. Al ministero dell'Economia sono tuttavia ottimisti e fanno sapere che contano di conseguire i 55 obiettivi indicati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza per il secondo semestre 2022 e quindi di presentare alla Ue la richiesta di pagamento entro la scadenza del 31 dicembre 2022 per l'importo previsto di 19 miliardi di euro.

Enrico Marro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il giudizio

03374

Via libera con riserva

✓ Ieri la commissione Ue ha diffuso i giudizi sulle manovre di Bilancio. Quella italiana ha ricevuto il via libera con rilievi su contante, fisco e pensioni. Bocciata la manovra tedesca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aiuti all'economia, attenzione al deficit

✓ La commissione avverte che nel caso in cui venissero prorogati gli aiuti contro il caro-energia il deficit e il debito pubblico potrebbero salire oltre le previsioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rispettare le raccomandazioni

✓ Secondo la commissione Ue, la manovra non rispetta le raccomandazioni che l'Europa ha fatto all'Italia fin dal 2019 su tre fronti: pensioni, fisco e contante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

No al condono delle cartelle

✓ In particolare, il documento della commissione boccia le sanatorie sulle cartelle fino a mille euro, di cui la manovra prevede la cancellazione, e usa la parola «condono».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tasse

Partite Iva, la flat tax fino a 85 mila euro

La manovra fa salire la soglia della flat tax da 65 mila a 85 mila euro. Ma l'intenzione del governo è di arrivare in futuro a 100 mila euro. Per i lavoratori autonomi è introdotta inoltre una flat tax incrementale al 15% con una franchigia del 5% e tetto massimo di



Welfare

Reddito per altri otto mesi Cancellato dal 2024

Il reddito di cittadinanza per gli occupabili nel 2023 durerà soltanto per otto mesi. Questa modifica dovrebbe garantire allo Stato risparmi per 734 milioni di euro. Nel 2024 il Reddito verrà abolito e sostituito con un nuovo sussidio.



L'incentivo

Il bonus cultura rivisto (legato all'Isee familiare)

Tra gli interventi di modifica della legge di Bilancio anche la rimodulazione (o la cancellazione) del bonus 500 euro destinato finora ai consumi culturali dei diciottenni. Si ipotizza di legarlo all'Isee familiare per non immaginarlo per tutti a seconda del reddito e dell'estrazione sociale



Welfare

Reddito, il nodo del sussidio tra i 6 e gli 8 mesi

Il governo ha inserito in manovra di Bilancio la rimodulazione del Reddito di Cittadinanza per il 2023 con un assegno per un massimo di otto mesi. Noi moderati lo vorrebbe ridotto a 6 smantellando anche la dicitura «congrua» dall'offerta di lavoro ad un percettore



Costo del lavoro

Il cuneo fiscale resta a 3 punti fino a 20 mila euro

Resta immutato il taglio al costo del lavoro di tre punti, due per i lavoratori e uno per le aziende, fino a 20mila euro. Che si riduce a due punti percentuali fino a 35mila euro. Un pacchetto da 1 miliardo invece per gli incentivi al Sud, tra cui i fondi per le cosiddette «Zes»

